

IL SUPPORTO DI ARPAE ALLA VALUTAZIONE DEI PIANI

LE ATTIVITÀ DI ARPAE A SUPPORTO DELLA REDAZIONE DI PIANI, PROGRAMMI E PROGETTI DEL SISTEMA ENERGETICO REGIONALE RIGUARDANO SIA ATTIVITÀ PIÙ TRADIZIONALI DI “COMANDO E CONTROLLO”, SIA UNA VALUTAZIONE PIÙ COMPLESSIVA CHE PARTE DALLA CONOSCENZA DEL CONTESTO E CONTINUA FINO AL MONITORAGGIO IN ITINERE DELL’ATTUAZIONE.

Il lavoro di Arpae a supporto della valutazione di piani, programmi, progetti del sistema energetico concerne due tipi di processo, complementari tra loro: il *government* e la *governance* ambientale.

L’evoluzione delle funzioni di “comando e controllo”

Le attività di *government* riguardano soprattutto le autorizzazioni, le concessioni, i pareri, il monitoraggio, la vigilanza e i controlli ambientali di infrastrutture-impianti energetici (le centrali, gli elettrodotti, i metanodotti, oltre all’affidamento di servizi di distribuzione di gas naturale, di concessioni geotermiche, di stoccaggio di oli minerali, di Gpl, di biometano, di bioraffinazione). Per queste funzioni più tradizionali di “comando e controllo”, cioè basate sull’imposizione di limitazioni, di autorizzazioni prescrittive e sul loro controllo attraverso attività

ispettive o sanzioni, Arpae fornisce il suo supporto in due modi principali: innanzitutto attraverso le nuove strutture ereditate dalle Province, operative per le autorizzazioni e le concessioni (Sac). Arpae così supporta la Regione per fare le Autorizzazioni integrate ambientali (Aia) e le Valutazioni di impatto ambientale (Via) degli impianti energetici, prima definendo prescrizioni e poi controllando gli eventuali effetti negativi. In Emilia-Romagna attualmente ci sono oltre 650 centrali per la produzione energetica, di cui circa il 10% devono essere periodicamente autorizzate con procedure Aia a causa delle loro maggiori dimensioni.

Negli ultimi anni c’è una tendenza allo sviluppo della generazione distribuita alimentata da fonti rinnovabili, quindi gli impianti sono in continua crescita; gli impianti energetici nuovi di dimensioni maggiori devono essere sottoposti a procedura di Via (nel 2015 i nuovi impianti sono stati oltre 200 e le relative procedure di Via sono state 23).

Il supporto alla governance complessiva dei sistemi energetici

Tutte queste attività di comando-controllo di Arpae riguardano singoli siti d’intervento e da sole non consentono di cogliere la complessità dei fenomeni territoriali: i progetti sottoposti a Via singolarmente possono essere ambientalmente compatibili, ma se si sommano troppi progetti sullo stesso territorio, allora si creano squilibri significativi.

Per supportare la *governance* complessiva dei sistemi energetici e garantirne la compatibilità ambientale a scala regionale servono informazioni più generali, come i bilanci energetici e l’inquadramento territoriale degli strumenti di pianificazione. Queste sono funzioni meno tradizionali di “conoscenza e comunicazione” che nel settore dell’energia richiedono il rilievo e la diffusione d’informazioni integrate su consumi (domanda) e produzioni (offerta) energetiche. Perciò ad Arpe

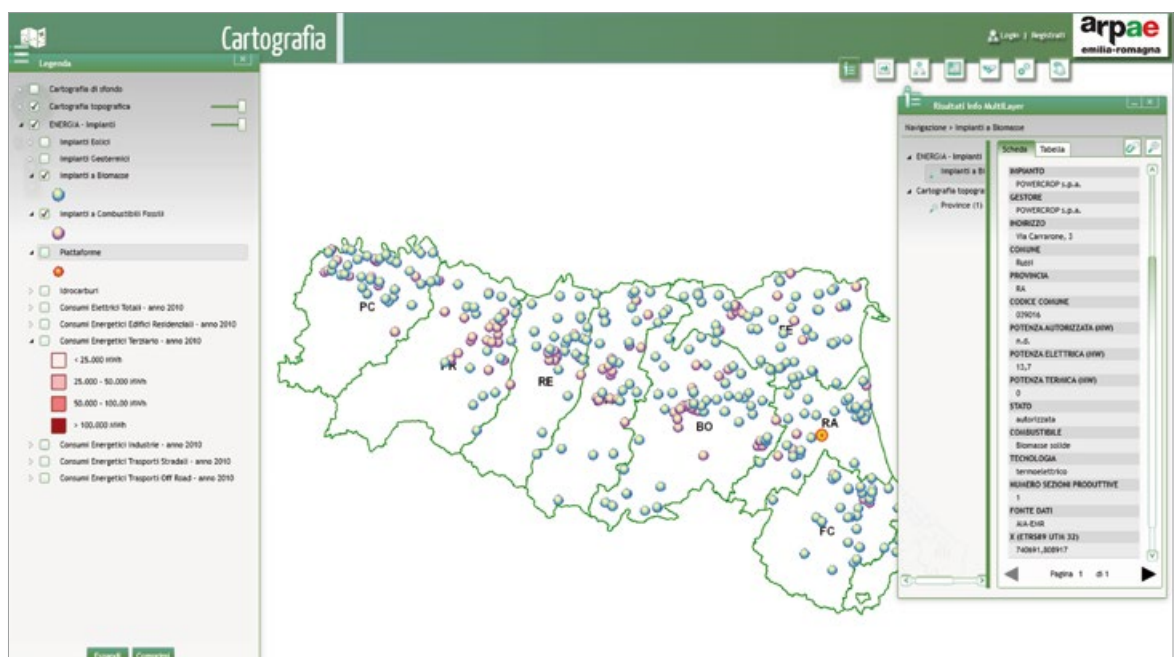


FIG. 1
WEB-GIS

Esempio di mappa delle principali centrali energetiche dell’Emilia-Romagna (web-Gis del Catasto energia-ambiente di Arpae).

sono state attribuite anche le funzioni di *Osservatorio regionale dell'energia*. Questo organismo, già previsto dalla Lr 26/2004 dell'Emilia-Romagna, deve essere sviluppato attraverso forme di coordinamento e d'integrazione con vari enti territoriali. Inoltre i dati raccolti dall'Osservatorio devono essere resi pubblici, anche attraverso sistemi informativi e internet.

I sistemi informativi e le basi dati sono strumenti conoscitivi strategici, per selezionare gli elementi più critici e per raccogliere in modo sistematico gli indicatori ambientali. I sistemi informativi georeferenziati accessibili su internet (web-Gis) offrono grande supporto nelle valutazioni ambientali; purtroppo questi strumenti ancora non sono molto diffusi in Italia. Un esempio di web-Gis per i sistemi energetici è stato realizzato da Arpae per supportare la pianificazione energetica, conoscere le produzioni e i consumi di energia, stimare le emissioni inquinanti determinate dal metabolismo energetico del territorio regionale. Questo sistema di supporto decisionale è servito di recente ad Arpae per fare valutazioni ambientali strategiche (Vas) di piani e quindi per conoscere-informare circa gli effetti ambientali delle politiche di sviluppo in Emilia-Romagna.

La Vas del piano energetico dell'Emilia-Romagna (Per 2017-2030) è un tipico esempio di strumento di supporto decisionale utile alla *governance* regionale; la stima degli effetti del piano migliora le scelte ed è quantificata attraverso indicatori che devono essere costantemente monitorati. Il ruolo di Arpae a supporto della Regione nelle valutazioni e nel monitoraggio dei sistemi energetici è strategico. In ogni procedura di Vas l'autorità competente in materia ambientale dovrebbe sempre essere vicina all'ente che procede alla formazione/approvazione del piano/programma; così le due autorità possono

collaborare meglio tra loro, fin dalle fasi iniziali di formazione dello strumento in valutazione.

Poi la valutazione ambientale di un piano, contrariamente a quanto si crede generalmente, non deve terminare con la fase d'approvazione, ma deve proseguire anche durante la gestione del piano, per monitorare-controllare *in itinere* gli effetti ambientali reali e inquadrare, a scala dettagliata, le singole procedure d'autorizzazione delle opere pianificate. Quindi la Vas del piano energetico dell'Emilia-Romagna deve indirizzare sia le politiche operative future (programmi triennali attuativi), sia l'autorizzazione dei singoli impianti energetici. È molto rilevante anche il ruolo del monitoraggio degli effetti ambientali dei piani operato da un ente terzo,

come un'agenzia ambientale: così il monitoraggio ha più garanzie di veridicità, nel rendicontare la realtà degli effetti causati dalle azioni di gestione territoriale.

Arpae in definitiva supporta la *governance* e il *government* del sistema energetico regionale: le Strutture autorizzazioni e concessioni, le Sezioni e l'Osservatorio dell'energia dell'Agenzia provvedono a realizzare Vas, Via, Aia, monitoraggio, in un percorso d'affinamento progressivo di piani-programmi-progetti-attività, con strumenti diversi, ma finalità complementari.

Paolo Cagnoli

Arpae Emilia-Romagna



FIG. 2
SVILUPPO DELLE
RINNOVABILI

Stima dello sviluppo delle fonti rinnovabili del Piano energetico regionale dell'Emilia-Romagna (Per 2017-2030); lo scenario obiettivo futuro del piano è indicato con linea verde.

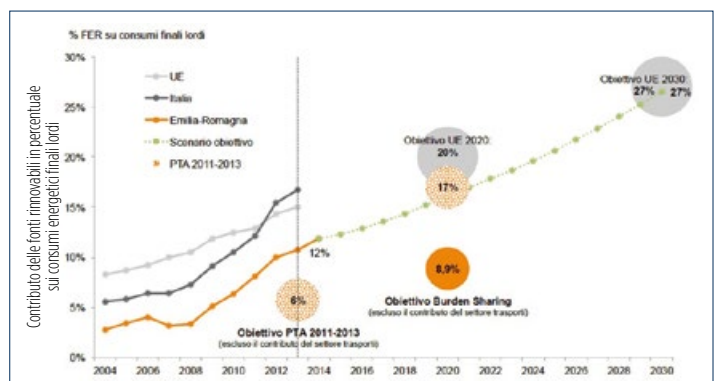


FIG. 3
SENSIBILITÀ
AMBIENTALE

Esempio di sovrapposizione della mappa d'impianti Aia (a sinistra, indicati con punti colorati) con una mappa di sensibilità (a destra). Si possono rilevare alcuni impianti limitrofi a zone con sensibilità molto alta o estrema (aree indicate in rosso e in viola).

